

Nel corso dell'anno il Tar del Lazio ha confermato, con sentenza conseguente al ricorso presentato da alcuni azionisti di minoranza di Garboli Spa, l'orientamento già assunto in passato dal giudice amministrativo in merito al prospetto informativo in caso di offerte pubbliche di sottoscrizione o vendita.

Secondo il giudice amministrativo, in occasione di offerte pubbliche di vendita o sottoscrizione, alla Consob spetta "esclusivamente la funzione del controllo in ordine alla correttezza e completezza del Prospetto informativo ... senza che alla medesima possa essere riconosciuto alcun potere di valutazione del merito dell'offerta, ovvero di valutazione della situazione complessiva dell'emittente". Il Tar ha, inoltre, precisato che "qualora una società, il cui capitale risulti azzerato, voglia evitare la liquidazione", il prospetto informativo non è altro che il "documento necessario per lo svolgimento di un'operazione imposta dall'art. 2447 c.c."

Una decisione del Tar del Lazio, inoltre, relativa al ricorso presentato da Magiste International Sa, ha confermato la legittimità dell'atto di accertamento della Consob sull'avvenuta stipulazione, nel 2005, del patto parasociale finalizzato a favorire la cosiddetta "scalata Antonveneta" da parte della Banca Popolare di Lodi Scarl.

Con tale sentenza sono stati affermati principi relativi agli atti di accertamento della Consob. È stato, in primo luogo, riconosciuto che sussistono le "ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità" legittimanti l'omessa comunicazione di avvio del procedimento, quando vi sia la necessità di offrire nell'immediato "un quadro informativo idoneo a orientare le scelte del mercato ... essenziale per le decisioni di investimento o disinvestimento del pubblico". Con riferimento alle modalità di assunzione della delibera da parte della Commissione è stato ritenuto corretto che "la volontà dell'organo collegiale si sia formata attraverso la condivisione delle motivazioni riportate nella relazione" degli uffici competenti a seguito di "un approfondito esame delle risultanze istruttorie e si sia manifestata con l'approvazione degli atti e l'assunzione della delibera". Infine, con riguardo agli aspetti di merito, è stata riconosciuta la "ragionevolezza dell'accertamento del patto occulto" effettuato dalla Consob con l'utilizzo del metodo presuntivo il quale "si rivela uno strumento, non solo legittimo, ma necessario ove l'accertamento sia, come nella fattispecie in esame, costituito da fenomeni che solo in rare occasioni possono essere provati attraverso una prova diretta e documentale dell'accordo"; in tal caso, "la prova del patto, oltre che documentale, può essere indiziaria, purché gli indizi siano seri, precisi e concordanti".

In materia di emittenti, la Corte d'Appello di Milano relativamente alla vicenda della "scalata Antonveneta" ha rigettato, tranne limitati aspetti legati ai termini per la contestazione di 2 violazioni, i ricorsi in opposizione promossi da Banca Popolare Italiana e da alcuni esponenti aziendali avverso le sanzioni per inadempimento di numerosi obblighi informativi previsti in materia di appello al pubblico risparmio.

La Corte di Milano, confermando l'orientamento giurisprudenziale ormai consolidato in tema di responsabilità per inadempimento ai poteri-doveri di controllo degli amministratori e dei sindaci, ha, fra l'altro, statuito che tale responsabilità "non può ... essere a priori e in via generale limitata ai soli fatti risultanti dalle informazioni loro fornite dall'Amministratore Delegato ... ma deve essere valutata, in relazione alle singole violazioni contestate, tenendo conto anche delle ulteriori informazioni che "secondo le circostanze concrete" ... gli stessi avrebbero avuto il dovere di acquisire per poter agire essendo adeguatamente informati". Inoltre, "gli amministratori deleganti e i sindaci non sono stati chiamati a rispondere come coobbligati solidali per l'omissione del generale dovere di vigilanza sull'attività degli organi delegati, ma per aver concorso, con il proprio comportamento omissivo, negli illeciti amministrativi posti in essere dall'Amministratore Delegato".

La Corte d'Appello di Genova ha annullato una sanzione amministrativa pecuniaria ingiunta a Banca Carige per la mancata pubblicazione di un patto parasociale, stipulato nel 2005, con Unipol sull'acquisto di azioni Bnl.

La Corte di Genova, in particolare, ha ricondotto gli accordi tra Banca Carige e Unipol a un "rapporto a formazione progressiva", ritenendo che l'acquisto delle azioni Bnl, compiuto da Carige prima della stipulazione del patto poi comunicato al pubblico, non fosse da intendersi come attuativo di un autonomo patto parasociale e che il consenso raggiunto fra le parti su tale acquisto non assumesse valore di vincolo contrattuale autonomo, ma una funzione meramente preparatoria dell'accordo definitivo. Sono ancora pendenti i termini per l'eventuale impugnativa in Cassazione.

La Corte d'Appello di Roma ha annullato le sanzioni amministrative pecuniarie irrogate al dott. Lotito e all'arch. Mezzaroma per violazione da parte della Consob del termine di 180 giorni per la notifica delle contestazioni di cui all'art. 195 comma 1, del Tuf.

Le sanzioni erano dovute a violazioni commesse in relazione alla stipulazione di un patto per l'acquisto di azioni della S.S. Lazio Spa. ex art. 122 comma 5, lett. c), Tuf. In tal caso sono pendenti i termini per l'eventuale impugnativa in Cassazione.

In materia di impugnative di bilancio, il Tribunale civile di Milano ha dichiarato la nullità delle delibere di approvazione dei bilanci di esercizio e consolidato al 31.12.2006 della Banca Italease Spa.

L'impugnativa di bilancio era riferita, in particolare, alla «contabilizzazione e alla valutazione degli strumenti finanziari "derivati IRS-OCT" strutturati, sottoscritti con la clientela" nonché alla "mancata informativa in bilancio sulla tipologia di tali "derivati IRS-OCT" e sui rischi insiti negli stessi». La sentenza ha affermato la persistenza dell'interesse della Consob all'azione, nonostante i bilanci successivi avessero sì "fatto chiarezza su aspetti marginali", ma, al contempo, "lasciati sostanzialmente inalterati i presupposti dei punti principali dell'impugnativa" relativi

alla «descrizione e valutazione dei "derivati", mantenendo immutati i criteri valutativi ed effettuando solo simboliche rettifiche delle previsioni di perdita».

Il Tribunale di Milano ha rigettato, inoltre, l'impugnazione proposta dalla Consob sui bilanci, al 31.10.2006, di I Viaggi del Ventaglio Spa, in linea di continuità con l'orientamento assunto nella pronuncia relativa al bilancio 2005.

La decisione è essenzialmente incentrata sulla non fondatezza dei dubbi sulla continuità aziendale che, secondo la Consob, avrebbero dovuto indurre la società a compiere valutazioni più prudenti su alcune voci dell'attivo patrimoniale.

2 La verifica in sede giurisdizionale dell'attività dell'Istituto

Nel corso del 2009 si è registrato un incremento del numero delle sentenze, pari a 116, rispetto all'anno precedente, che hanno definito una parte dei giudizi risarcitori promossi nei confronti della Consob da alcuni investitori, acquirenti di obbligazioni "Cirio", "Parmalat" e "Argentina".

Le decisioni, tutte favorevoli all'Istituto, hanno in massima parte confermato il consolidato orientamento secondo cui, ritenuta la citazione della Consob «*pretestuosa ed effettuata al solo scopo di sottrarre la controversia al giudice naturale*» e di radicare il processo davanti al Tribunale adito, è stata dichiarata l'incompetenza territoriale del Tribunale di Roma in relazione alle domande proposte nei confronti degli intermediari convenuti (sentenze del Tribunale di Roma, nn. 2738, 4350, 24093, 13501, 14708).

In linea con le pronunce già rese in materia, lo stesso Tribunale di Roma, nel respingere le domande proposte nei confronti dell'Istituto, ha ribadito che «*per le obiettive necessità organizzative dovute all'impossibilità di avere immediata cognizione delle condotte anomale degli intermediari nell'ambito delle innumerevoli negoziazioni con i singoli risparmiatori*», i poteri di vigilanza informativa e ispettiva «*possono essere esercitati in presenza di segnalazioni di specifici inadempimenti degli intermediari agli obblighi comportamentali previsti dall'art. 21 del Tuf, provenienti da soggetti privati qualificati (collegi sindacali delle società di intermediazione finanziaria abilitate, società di revisione contabile ecc., ai sensi dell'art. 8 del Tuf), ovvero dalla stessa Banca d'Italia (...), ma anche da risparmiatori e loro associazioni*» (sentenze del Tribunale di Roma, nn. 7424, 7761, 11565, 16160). Inoltre, è stato rimarcato ancora una volta che «*il compito dell'Autorità di vigilanza, in assenza di specifiche segnalazioni (che spettava a parte attrice di provare), non può spingersi sino al controllo della correttezza di ogni singola operazione d'investimento posta in essere dalla banca con i suoi clienti*» (sentenze del Tribunale di Roma, nn. 4353, 13501, 13506).

Il Tribunale di Bologna, con sentenza emessa all'esito della riunione di due giudizi proposti nei confronti della Consob per ottenere il risarcimento

dei danni subiti a causa dell'asserita illegittima attività ispettiva e sanzionatoria, posta in essere dall'Istituto nei confronti di una commissionaria di borsa, poi trasformata in Sim, ha respinto le domande attoree per «l'assoluta carenza della prova del nesso causale tra la condotta tenuta dalla Consob e i danni lamentati da parte attrice» nonché per la mancata «prova dell'elemento soggettivo in capo alla PA».

Il Tribunale di Roma, in un giudizio risarcitorio promosso da un soggetto destinatario dei poteri della Consob nell'ambito dell'attività di accertamento in materia di abusi di mercato, ha rigettato la domanda attorea, ritenendo l'iniziativa assunta dalla Commissione pienamente legittima e doverosa; il Tribunale ha, invece, accolto la domanda per responsabilità processuale aggravata formulata dalla Consob, liquidando in favore dell'Istituto la somma di 25 mila euro a titolo di risarcimento del danno.

In senso favorevole all'Istituto si è, altresì, pronunciato il Tribunale di Trapani in una controversia instaurata da alcuni risparmiatori nei confronti della Consob per asserita omessa vigilanza nell'ambito di un'istruttoria relativa a un'offerta pubblica di acquisto tra banche.

Il Tribunale di Venezia, in un giudizio risarcitorio relativo all'asserita omessa vigilanza dell'Istituto sull'attività di un agente di cambio, ha respinto le domande attoree per difetto di legittimazione attiva del curatore fallimentare all'esercizio dell'azione di risarcimento del danno.

Con riferimento alla medesima vicenda, il Tribunale di Venezia ha definito un'altra causa instaurata nei confronti della Consob da clienti dell'agente di cambio, con il rigetto della domanda per decorso del termine di prescrizione.

Il Tribunale di Roma, decorso il termine di prescrizione, in 2 casi ha respinto le domande di risarcimento del danno proposte nei confronti della Consob per asserita omessa vigilanza su un gruppo al quale appartenevano 2 Sim. Diversamente con 2 sentenze, ha condannato l'Istituto al risarcimento dei danni in favore di alcuni investitori per asserito omesso controllo su una commissionaria di borsa, poi trasformata in Sim.

In particolare, le decisioni riguardano fatti accaduti in un periodo in cui la normativa di settore conferiva alla Consob poteri assai meno incisivi e tutt'affatto differenti rispetto a quelli contemplati dalla disciplina oggi vigente. La Consob, ritenendo che vi siano fondati motivi di censura delle 2 decisioni di primo grado, ha interposto appello avverso le medesime sentenze.

Nel corso del 2009 la Consob si è costituita parte civile in 3 procedimenti penali di cui uno a fronte di illeciti per manipolazione del mercato. Nelle richieste di rinvio a giudizio, i capi d'imputazione formulati dal Pubblico Ministero hanno configurato i fatti ascritti agli imputati in termini confermativi degli esiti degli accertamenti svolti dalla Consob.

In data 26 marzo 2009 ha preso avvio la fase dibattimentale del procedimento penale nei confronti di 3 persone fisiche, esponenti aziendali, Ifil Investments Spa e Giovanni Agnelli & C. Sapa, imputati del reato di manipolazione del mercato, e 2 persone giuridiche responsabili ex L. 231/2001, nei confronti delle quali la Consob si era costituita parte civile all'udienza preliminare nel 2008.

È proseguito il dibattito nel procedimento penale nei confronti di imputati di reati, aggravi e ostacolo all'esercizio delle funzioni delle Autorità pubbliche di vigilanza nell'ambito dell'acquisizione del controllo sulla Banca Antoniana Popolare Veneta Spa (contesa tra il gruppo bancario olandese ABN Amro Bank e la Banca Popolare di Lodi Scarl, ora Banca Popolare Italiana), in cui la Consob si era costituita parte civile all'udienza preliminare nel corso del 2007.

Nel corso dell'anno sono stati anche definiti, in primo grado, 2 procedimenti in materia di abusi di mercato, nei quali la Consob si era costituita parte civile: in un caso, con una pronuncia di assoluzione e nell'altro con il riconoscimento della responsabilità degli imputati e la condanna al risarcimento dei danni in favore della Consob.

Nell'ambito di un procedimento penale nei confronti di esponenti aziendali di una banca avente ad oggetto un'imputazione per *insider trading* relativa alla cessione della maggioranza del capitale di un altro istituto di credito e al conseguente lancio di un'offerta pubblica di acquisto, la Corte d'Appello di Milano, con sentenza n. 370 del 30 gennaio 2009, nel confermare la penale responsabilità degli imputati, ha ridotto la somma liquidata alla Consob a titolo di riparazione dei danni, in parziale riforma della sentenza emessa dal Tribunale di Milano in data 5 marzo 2008.

Infine, in un caso di *insider trading* concernente un'operazione di *buy-back* di 2 prestiti obbligazionari posti in essere da amministratori di Unipol, con sentenza n. 7769 del 21 gennaio 2009 la Corte di Cassazione, ritenuta la competenza per territorio del Tribunale di Bologna, ha annullato le sentenze di condanna di primo e secondo grado emesse, rispettivamente, dal Tribunale e dalla Corte d'Appello di Milano e ha disposto la trasmissione degli atti alla Procura della Repubblica presso il Tribunale ritenuto competente.

8 La gestione interna e le relazioni con l'esterno

1 La gestione finanziaria

La spesa corrente preventivata per l'esercizio 2009 registra una flessione rispetto al consuntivo 2008, correlata essenzialmente al minor importo degli accantonamenti al *Fondo rischi connessi a ipotesi di risarcimento danni* (ricompresi tra le spese non classificabili) e delle spese per acquisizione di beni e servizi, a fronte di un incremento della spesa per il personale (Tav. 40). La spesa in conto capitale (4 milioni di euro) registra un incremento ascrivibile per intero ad acquisizioni di apparecchiature informatiche.

Tav. 40 Schema riassuntivo delle entrate e delle spese (milioni di euro)

Voci	2003 ¹	2004 ¹	2005 ¹	2006 ¹	2007 ¹	2008 ¹	2009 ²
Entrate							
Avanzo di amministrazione ³	11,6	11,7	15,3	12,8	24,0	29,7	11,5
Fondo a carico dello Stato	23,3	26,7	24,4	13,1	10,7	9,8	7,9
Entrate da contributi di vigilanza	41,6	49,2	46,9	75,2	75,1	75,0	87,8
Entrate diverse	4,9	3,5	3,7	7,5	9,9	17,2	9,9
Totale entrate	81,4	91,1	91,3	108,6	119,7	131,7	117,1
Spese							
Spese correnti							
Spese per i componenti la commissione	1,3	2,2	2,0	2,2	2,6	2,6	2,6
Spese per il personale	43,2	44,6	48,0	55,1	60,2	70,6	74,0
Spese per acquisizione di beni e servizi	18,9	19,4	19,4	20,8	23,0	23,3	18,7
Oneri per ripristino e ampl. immobilizzaz.	4,6	4,3	4,3	4,1	4,1	4,0	4,2
Spese non classificabili	0,4	5,2	4,6	0,1	0,1	19,1	13,6
Totale spese correnti	68,4	75,7	78,3	82,3	90,0	119,6	113,1
Spese in conto capitale	1,7	2,6	1,5	1,9	1,7	2,0	4,0
Totale spese	70,1	78,3	79,8	84,2	91,7	121,6	117,1

¹ Dati consuntivi. ² Dati di preventivo definitivo. ³ L'avanzo è dato dalla differenza tra il totale delle entrate e il totale delle spese, nonché dalle differenze derivanti dalla gestione dei residui e dalle rettifiche di valore delle disponibilità investite (non indicate nella tavola). L'avanzo 2008 è riportato tra le entrate 2009.

Le entrate complessive preventivate per l'esercizio 2009 (al netto dell'avanzo di amministrazione) sono risultate pari a 105,6 milioni di euro, di cui 87,8 milioni (83,2 per cento) per entrate contributive (riferibili prevalentemente alle categorie dei soggetti che sollecitano il pubblico risparmio, degli emittenti, degli intermediari e delle società di revisione; Tav. 41).

Tav. 41 Contribuzioni per categoria di soggetti vigilati
(milioni di euro)

	Sim e agenti di cambio	Banche	Società di revisione	Promotori di servizi finanziari	Organismi di mercato ³	Emittenti	Oicr ⁴	Soggetti che sollecitano il pubblico risparmio	Negoziatori titoli quotati su Mta / Mercato Expandi	Altri	Totale entrate contributive
2002 ¹	1,2	7,5	2,0	6,4	2,8	8,9	5,3	4,9	—	0,9	39,9
2003 ¹	1,0	7,4	2,5	8,0	3,1	9,0	6,1	3,4	—	1,1	41,6
2004 ¹	0,9	7,7	3,7	9,5	3,9	8,8	6,2	7,1	—	1,4	49,2
2005 ¹	0,8	8,1	3,7	9,3	4,0	10,8	5,8	2,7	—	1,7	46,9
2006 ¹	1,2	12,5	6,0	13,6	5,2	14,7	9,2	10,0	—	2,8	75,2
2007 ¹	1,0	10,4	5,5	12,9	4,8	13,1	8,3	16,3	—	2,8	75,1
2008 ¹	1,1	11,3	6,3	11,7	4,7	12,7	7,1	18,4	—	1,7	75,0
2009 ²	1,3	13,1	9,0	5,0	5,1	14,7	8,5	29,0	—	2,1	87,8

¹ Dati consuntivi. ² Dati di preventivo definitivo. ³ In tale categoria sono ricompresi Borsa Italiana Spa, Tlx Spa, Mts Spa, Cassa di compensazione e garanzia Spa e Monte Titoli Spa. ⁴ Incluso il contributo di vigilanza per le gestioni individuali svolte dalle Sgr.

La previsione di spesa complessiva per l'esercizio 2010 è pari a 117,8 milioni di euro e registra un incremento di 11 milioni di euro rispetto all'omologa spesa inizialmente preventivata per il 2009. Tale incremento è dovuto essenzialmente al maggiore importo della spesa per il personale (+9,26 milioni, correlati per il 98 per cento al programma di completamento dell'organico), a spese per locazione e gestione dei nuovi locali in Roma e Milano (+2,43 milioni) e alle maggiori spese in conto capitale (+0,4 milioni di euro) correlate, oltre che al completamento dell'organico, a spese connesse al programma di ammodernamento e potenziamento del sistema informatico dell'Istituto; l'effetto complessivo delle predette maggiori spese è stato, peraltro, mitigato da interventi di contenimento operati su altre voci di spesa corrente.

Per il 2010 sono previste entrate complessive per 113,3 milioni di euro, di cui un milione di euro derivanti dal fondo a carico dello Stato, 107,9 milioni da entrate contributive e 4,4 milioni da altre entrate dell'Istituto; a esse si aggiunge, per 5,1 milioni di euro, l'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2009. Le entrate contributive hanno registrato di necessità un incremento di 25,2 milioni di euro rispetto al 2009, dovuto alla riduzione del

fondo a carico dello Stato (-7,5 milioni), al minor importo dell'avanzo disponibile 2009 (-4,5 milioni) e delle altre voci di entrata (essenzialmente interessi attivi; -2,0 milioni) e alla crescita della spesa preventivata per il 2010 (+11 milioni).

2 La gestione delle risorse umane

Nel corso del 2009 sono state assunte complessivamente 29 unità di personale destinate alla sede di Roma e di Milano. Nello stesso anno sono cessati dal servizio 4 dipendenti di ruolo e 3 dipendenti a contratto. Rispetto al 2008, l'organico effettivo dell'Istituto è quindi cresciuto di 22 unità (Tav. 42 e Tav. 43).

In particolare, le nuove risorse sono state assunte a tempo indeterminato attraverso concorsi pubblici: 6 funzionari di 2° (un esperto in controllo interno, 2 in organizzazione, 2 in informatica e un esperto in controllo di gestione), 11 coadiutori (6 con laurea in discipline economiche e 5 con profilo professionale di statistico quantitativo) e 12 tra assistenti e vice assistenti.

L'organico dell'Istituto è costituito, alla data del 31 dicembre 2009, da 578 unità di personale (531 di ruolo e 47 a contratto).

Nel corso del 2009, in attuazione del "Piano delle assunzioni" approvato dalla Commissione che prevede l'assunzione di 86 nuove risorse, sono state pubblicate 6 procedure concorsuali, per l'assunzione in ruolo di complessive 63 unità con qualifica di funzionario, coadiutore e vice assistente, per le sedi di Roma e di Milano.

Il completamento dell'organico della Consob, avviato nel 2009, è proseguito nei primi mesi del 2010 con la pubblicazione di ulteriori 2 bandi di concorsi pubblici per l'assunzione in ruolo di 4 risorse con qualifica di assistente e di vice assistente e di 2 avvisi di selezione per l'assunzione a contratto di 6 risorse con qualifica di funzionario.

E' proseguita l'attività di formazione del personale, con un aumento delle relative spese e del numero di ore erogate.

In particolare, la spesa per la formazione è stata di 480 mila euro (660 mila euro nel 2008) e il numero delle ore di formazione è stato pari a 43.550 (46.350 ore nel 2008).

A causa dell'aumento dell'organico, è proseguita la formazione *in house* attraverso la programmazione e la realizzazione di seminari interni, con il coinvolgimento diretto di esperti nelle discipline di interesse dell'Istituto allo scopo di approfondire temi importanti di diritto e di economia dei mercati finanziari. Di particolare rilievo è stato il corso di formazione sulla nuova piattaforma di negoziazione "TradElect" adottata da Borsa Italiana a seguito della fusione con il London Stock Exchange.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 42 Il personale¹

	Dipendenti di ruolo				Dipendenti a tempo determinato	Totale
	Carriera direttiva	Carriera operativa	Carriera dei servizi generali	Totale		
1990	91	63	16	170	67	237
1993	134	72	16	222	96	318
1996	128	152	16	296	108	404
1997	125	161	21	307	96	403
1998	122	156	17	295	88	383
1999	116	205	19	340	24	364
2000	110	246	20	376	13	389
2001	110	241	19	370	15	385
2002	126	250	15	391	17	408
2003	129	245	15	389	19	408
2004	131	236	15	382	20	402
2005	182	218	15	415	25	440
2006	195	214	14	423	36	459
2007	200	266	13	479	56	535
2008	198	295	13	506	50	556
2009	231	287	13	531	47	578

Confronta Note metodologiche. ¹ Dati al 31 dicembre.

Tav. 43 Distribuzione del personale per qualifica e unità organizzativa¹

	Dirigenti	Funzionari	Impiegati	Altro	Totale
Divisioni					
Emittenti	14	61	35		110
Intermediari	2	28	42		72
Ispettorato	2	17	19		38
Mercati	6	21	35		62
Studi Giuridici	3	4	4		11
Studi Economici	2	12	18		32
Relazioni Esterne	4	2	11		17
Consulenza Legale	4	19	15		38
Amministrazione e Finanza	3	8	36	12	59
Risorse	6	14	18		38
Sistemi Informativi	4	9	14		27
Altri Uffici ²	11	21	41	1	74
Totale	61	216	288	13	578

¹ Dati al 31 dicembre 2009. I contrattisti sono distribuiti secondo la loro equiparazione. ² Comprende gli uffici non coordinati nell'ambito delle Divisioni. La voce "Altro" comprende il personale della carriera dei servizi generali.

Con riferimento alla formazione manageriale, sono stati realizzati 3 corsi di formazione sui sistemi di comunicazione interna e valutazione del personale e corsi di formazione, destinati a dirigenti e a 45 funzionari, aventi ad oggetto il "Manuale delle Procedure Consob".

3 Le relazioni con l'esterno e l'attività di *investor education*

Nel corso dell'anno la Consob ha proseguito l'attività di relazioni con il pubblico e con i risparmiatori potenziando gli strumenti di comunicazione.

Il sito internet istituzionale si è confermato lo strumento centrale dell'attività di comunicazione della Consob con l'esterno. Il numero elevato di accessi al sito dimostra l'importanza che lo strumento riveste per gli operatori, che acquisiscono informazioni sulla regolamentazione e i relativi adempimenti, e per i risparmiatori, che ottengono indicazioni utili sui prodotti finanziari (Tav. 44)

Tav. 44 Accessi alle pagine del sito internet

Pagine	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Home Page (Novità)	953.900	1.563.957	2.040.414	2.674.672	2.130.146	1.802.657	1.872.681
Per i risparmiatori	144.333	156.023	158.124	303.315	343.988	188.489	172.552
Per gli operatori	70.573	69.071	101.098	358.795	367.472	509.550	308.741
Per i giornalisti ¹	—	—	—	—	—	12.021	12.052
La Consob	118.407	157.075	229.123	—	846.986	1.126.879	1.454.345
Emittenti	2.214.855	2.567.876	2.811.214	3.936.630	2.791.044	2.878.956	3.679.389
Intermediari e mercati	189.417	234.561	289.627	889.495	1.690.854	1.435.906	1.020.299
Decisioni della Consob/Bollettino	387.879	421.345	519.469	596.785	695.790	734.231	968.085
Regolamentazione	430.937	501.071	727.141	955.965	2.116.752	2.394.500	1.905.754
Pubblicazioni e comunicati ²	451.318	495.005	521.198	634.400	750.300	—	—
Altri siti	27.122	29.087	14.098	17.980	9.716	8.925	209.465
Motore di ricerca unico	223.459	245.013	275.192	276.195	313.236	255.997	1.745.657
Sistemi automatici integrati di vigilanza (Saivap - Saivic) ³	—	—	—	—	—	946.569	14.917
Aiuto e mappa del sito	64.543	72.354	89.210	25.125	26.300	58.050	43.893
Versione in lingua inglese	132.605	136.357	141.498	428.925	296.892	273.761	844.559

¹ I dati relativi ai giornalisti fino al 2007 sono stati inclusi nella voce Home Page. ² Nell'anno 2008 i dati sono stati inseriti nella voce La Consob. ³ I dati sono disponibili a partire da ottobre 2008 e si riferiscono agli accessi al Sistema Automatico Integrato di Vigilanza e Albo Promotori finanziari (Saivap) e al Sistema Automatico Integrato di Vigilanza Incarichi di Controllo (Saivic); da giugno 2009, invece, i dati sono disponibili con riguardo agli accessi al Sistema Integrato per l'Esterno (Sipe), mentre da ottobre 2009 con riguardo agli accessi al Automatico Integrato di Vigilanza sulle Assicurazioni (Saivia). ⁴ I dati sono disponibili a partire da giugno 2009, data in cui è stata pubblicata la nuova area interattiva.

Al fine di migliorare il proprio sito internet, la Consob ha introdotto i *Feed RSS* che consentono agli utenti più assidui di ricevere sul proprio *personal computer* aggiornamenti, in tempo reale, sulle novità e sui recenti provvedimenti adottati. Per agevolare i lettori ad accedere rapidamente alle numerose informazioni presenti nel sito, è stato creato il nuovo Sistema Integrato Per l'Esterno (SIPE) pubblicato nella nuova sezione "Area Interattiva".

Attraverso il Sipe sono pervenute numerose richieste di assistenza da parte del pubblico e dei risparmiatori in relazione alle molteplici novità normative intercorse nell'anno, nonché segnalazioni in merito a varie operazioni societarie e vicende riguardanti operatori del mercato (Tav. 45).

Tav. 45 Richieste di documentazione e informazioni relative all'attività dell'Istituto

	Richiedenti			Oggetto della richiesta				
	Investitori e operatori istituzionali	Risparmiatori, studenti e altri soggetti	Totale	Delibere, comunicazioni, prospetti	Testi integrati, di leggi e regolamenti	Dati e informazioni	Altro	Totale
1997	673	441	1.114	451	367	286	10	1.114
1998	597	448	1.045	427	300	300	18	1.045
1999	540	475	1.015	310	290	300	115	1.015
2000	1.460	1.158	2.618	588	379	1.261	390	2.618
2001	782	1.407	2.189	365	112	1.259	453	2.189
2002	655	922	1.577	182	79	1.092	224	1.577
2003	365	1.114	1.479	149	6	1.007	317	1.479
2004	247	1.277	1.524	182	48	1.024	270	1.524
2005	298	1.542	1.840	192	53	1.397	198	1.840
2006	153	1.306	1.459	145	20	1.216	78	1.459
2007	185	1.463	1.648	50	470	995	133	1.648
2008	193	2.545	2.738	60	900	1.675	103	2.738
2009	175	2.640	2.715	80	1.100	1.470	65	2.715

La Consob continua a prestare la massima attenzione agli esposti, che costituiscono una preziosa fonte di informazioni ai fini degli accertamenti e dell'attività di vigilanza.

Al riguardo, l'Istituto ha avviato nel corso dell'anno un progetto di classificazione informatica dei contenuti degli esposti e delle segnalazioni ricevute, mediante il quale è stato possibile valorizzare l'utilizzo delle segnalazioni del pubblico e dei risparmiatori.

Nel 2009, in occasione di procedure di consultazione su norme regolamentari e comunitarie riguardanti temi di interesse per gli investitori *retail*, è proseguita la collaborazione fra la Consob e le associazioni dei

consumatori che hanno partecipato a incontri ed elaborato documenti di risposta alle consultazioni sugli aspetti più rilevanti per i risparmiatori.

In particolare, sono stati organizzati incontri in occasione della procedura di consultazione Consob relativa alla "Raccomandazione sul prospetto d'offerta o di ammissione alle negoziazioni dei prodotti finanziari non rappresentativi di capitale, diversi dalle quote o azioni di Oicr e dai prodotti finanziari emessi da imprese di assicurazione: modalità di presentazione e contenuti dell'informativa sul profilo di rischio-rendimento e sui costi".

Altri incontri si sono tenuti nell'ambito della procedura di consultazione relativa al parere del Cesr sul documento contenente informazioni chiave da fornire agli investitori in materia di fondi comuni di investimento (*Key Information Document*).

Ulteriori incontri sono stati organizzati con esponenti di intermediari e altri soggetti vigilati al fine di fornire delucidazioni agli operatori su importanti novità regolamentari.

In particolare, nel mese di giugno 2009, si sono tenuti due incontri presso la Consob finalizzati a illustrare le modalità di deposito della documentazione d'offerta dei fondi comuni d'investimento italiani aperti ed esteri non armonizzati e dei prodotti finanziario-assicurativi. Nel corso degli incontri sono state evidenziate le modifiche che sono entrate in vigore a seguito delle novità del Regolamento Emittenti riguardo alla struttura e ai contenuti delle scheda di deposito e alle relative modalità di compilazione.

La Consob ha partecipato all'audizione svoltasi presso la 10ª Commissione "Industria, commercio e turismo" del Senato della Repubblica dove sono tuttora all'esame alcuni disegni di legge in materia di educazione finanziaria.

L'attenzione è stata rivolta alla necessità di attuare forme di coordinamento, in ambito nazionale, che coinvolgono soggetti pubblici e privati nello sviluppo di iniziative finalizzate a migliorare l'educazione finanziaria dei cittadini.

Per quanto riguarda le procedure di conciliazione e arbitrato, è stata istituita presso la Consob, in attuazione del decreto legislativo 8 ottobre 2007, n. 179, la Camera di conciliazione e arbitrato e sono stati nominati dalla Commissione, nei mesi di luglio e ottobre, i cinque componenti del collegio.

A partire dal mese di novembre, la Camera di conciliazione e arbitrato ha proceduto all'esame coordinato delle disposizioni di legge e di regolamento che ne disciplinano l'attività e ha avviato gli adempimenti necessari a garantirne la piena operatività. Sulla base di quanto determinato, ha dato inizio all'elaborazione dello Statuto e del Codice deontologico per i conciliatori e gli arbitri, ai quali è affidata la concreta gestione delle controversie. Statuto e Codice sono stati adottati entrambi a febbraio 2010.

4 I Sistemi Informativi

Nel corso del 2009 i sistemi informativi della Consob sono stati interessati da un complesso di interventi innovativi per l'evoluzione strategica e metodologica nella gestione del settore ICT (*Information and Communication Technology*), che danno seguito alle attività di *assessment* preventivamente realizzate sull'impianto informatico.

Le linee strategiche per l'evoluzione dell'ICT sono state definite attraverso l'identificazione e la standardizzazione di piattaforme applicative, architetture, processi e metodologie di riferimento nell'ambito dell'organizzazione e della tutela della sicurezza informatica dell'Istituto. Tali linee costituiscono la base del "Piano dei Sistemi – Strategia ICT 2010-2012" che, in funzione degli assetti tecnologici esistenti, definisce il modello ICT di riferimento per le tecnologie e le applicazioni informatiche, i dati e i processi operativi, gli ambiti di comunicazione con i soggetti interni ed esterni alla Consob e per la protezione del patrimonio informatico gestito dall'Istituto.

Nel corso del 2009 le attività propedeutiche all'implementazione operativa del Piano dei Sistemi hanno portato alla definizione del Sistema Informativo Centrale come piattaforma informatica per la gestione centralizzata di dati, processi, architetture e sicurezza, favorendo il rapporto tra la Consob e i soggetti coinvolti nelle attività istituzionali e di vigilanza.

Il Sistema Informativo Centrale è composto dalle seguenti piattaforme informatiche che costituiscono la base tecnologica per l'evoluzione e l'implementazione di servizi ICT dell'Istituto dei prossimi anni: i) la piattaforma dati, che caratterizza il servizio di archiviazione centralizzata dei dati (*datawarehouse*) e di analisi statistica delle relative informazioni (*business intelligence*), garantendo la disponibilità del patrimonio informativo Consob a supporto delle decisioni istituzionali; ii) la piattaforma procedimenti, che caratterizza il servizio di automazione di processi e procedure per la gestione dei flussi documentali e informativi (*workflow* istituzionale), a supporto della rapidità, dell'operatività e della standardizzazione delle istruttorie; iii) la piattaforma di ricerca informativa, che supporta le ricerche testuali e semantiche di documenti e informazioni nell'ambito del patrimonio dell'Istituto; iv) la piattaforma architetture, che realizza i servizi architetture ICT con l'obiettivo di fornire risorse "on demand" ai processi e alle attività istituzionali e garantire da un lato il rapporto tra sistemi e applicazioni interni ed esterni all'Istituto e dall'altro l'affidabilità e la flessibilità della piattaforma stessa; v) la piattaforma di sicurezza ICT, che supporta gli obiettivi di tutela della disponibilità dei servizi ICT, della riservatezza e dell'integrità del patrimonio informatico dell'Istituto, attraverso un impianto di processi e norme coerenti con lo standard di sicurezza ISO/IEC 27001; vi) la piattaforma tecnologica, costituita da prodotti di sicurezza che rappresentano lo stato della sicurezza ICT.

Nel 2009, con le nuove modalità di distribuzione del servizio di *outsourcing*, sono state definite le linee gestionali per l'organizzazione dell'ICT d'Istituto, basate su alcune metodologie avanzate e "best practice"

che, dalle attività avviate nell'impianto informatico, trovano continuità nel Piano dei Sistemi.

Tali metodologie, orientate a un'efficiente gestione delle attività pluriennali previste nel contratto di *outsourcing*, sono: i) le metodologie di gestione dei servizi ICT che sono a garanzia di un'evoluzione strategica dei sistemi informativi d'Istituto, congiuntamente ai servizi istituzionali; ii) le metodologie di *project management* per soluzioni ICT che sono a garanzia della sistematica gestione dei processi di sviluppo e di evoluzione delle piattaforme ICT; iii) i metodi di analisi dei processi istituzionali utilizzati al fine di razionalizzare e modellare i procedimenti istituzionali che cambiano in funzione delle evoluzioni normative e di processo; iv) i metodi di governo della sicurezza informatica che sono a garanzia di un costante presidio degli apparati tecnologici e di processo che sostengono l'esigenza di protezione da nuove tipologie di attacchi informatici; v) il piano di formazione continuativo che prevede un percorso di formazione permanente per il consolidamento delle conoscenze tecnologiche, gestionali e istituzionali delle risorse umane di riferimento.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati significativi interventi nell'area dei servizi informativi e delle architetture/infrastrutture tecnologiche realizzando nuovi sistemi applicativi e potenziando quelli già esistenti.

In particolare, il sistema di Teleraccolta dei flussi informativi di emittenti e intermediari, insieme al sistema di pubblicazione e trasparenza (su partecipazioni rilevanti, organi e capitali sociali, azionariato, ecc.), hanno subito interventi evolutivi in relazione anche alle mutate condizioni normative.

Inoltre, le nuove funzionalità del sistema di *Transaction Reporting*, la predisposizione del nuovo sistema per la Stazione di Controllo Mercati e la predisposizione delle infrastrutture per la realizzazione dell'architettura *Service Delivery Network*, hanno caratterizzato le evoluzioni degli assetti applicativi e di architettura esistenti.

Nel corso del 2009 sono proseguiti i lavori d'implementazione dei Sistemi Integrati al fine di completare la sfera dei servizi e funzionalità attraverso i quali la Consob si interfaccia e interagisce con soggetti esterni. In riferimento ai soggetti vigilati sono stati attivati strumenti che semplificano le modalità di trasmissione e condivisione del flusso informativo con la Consob.

In particolare, è stata avviata la realizzazione del Sitrap (Sistema automatico Integrato per la vigilanza sulla Trasparenza dei Prodotti non-*equity*) mediante l'implementazione del modulo Saivia, dedicato ai prodotti finanziari emessi dalle assicurazioni, nonché la realizzazione della prima versione del Sipe (Sistema Integrato per l'Esterno).

Il Sipe è un Sistema Integrato a carattere interattivo basato sull'utilizzo della rete internet e delle informazioni presenti nel sito dell'Istituto; la principale finalità del sistema è di consentire agli utenti un accesso rapido e agevolato e una guida tra i contenuti del sito istituzionale; qualora i fruitori non trovino

l'informazione cercata, permette loro di inoltrare una specifica richiesta. Nel giugno 2009 il Sipe è stato avviato con due percorsi guidati accessibili sia dalla pagina "Contattaci" sia da un'apposita "Area interattiva" del sito Consob: il primo per il pubblico, per le informazioni e le richieste relative alle attività dell'Istituto; il secondo per i risparmiatori, essendo più specificatamente rivolto alla tutela degli investitori. Attraverso il Sipe è stato anche avviato l'inoltro, su base automatica, di messaggi di *warning* generati dal Saivic (Sistema Automatico Integrato di Vigilanza Incarichi di Controllo e amministrazione) ai componenti degli organi di controllo di società quotate ed emittenti strumenti finanziari diffusi.

Il Sitrap è un Sistema Integrato che supporta l'implementazione del modello di vigilanza preventiva di tipo *risk-based* sui prodotti d'investimento *non-equity* adottato dall'Istituto secondo i principi delineati negli schemi degli Oicr aperti e i prodotti finanziario-assicurativi allegati al Regolamento Emittenti e nella Comunicazione n. 9025454 del 24 marzo 2009. Il Sitrap consentirà di realizzare i seguenti risultati: i) gestire in maniera efficace l'Archivio Prospetti, attivando una anagrafiche dei prospetti e dei prodotti commercializzati in Italia; ii) adempiere agli obblighi di pubblicità della documentazione d'offerta previsti dalla normativa nazionale e comunitaria vigente; iii) mettere a disposizione di ciascun soggetto offerente, tramite il sito istituzionale, un'area di lavoro dedicata agli adempimenti informativi nei confronti della Consob.

Il Saivia è basato sulla relazione tra procedure, servizi e informazioni che, attraverso l'informatica e la telecomunicazione, modella il funzionamento dell'organizzazione e supporta il perseguimento degli obiettivi istituzionali. Le funzionalità rilasciate hanno consentito di automatizzare la gestione dell'archivio prospetti per gli adempimenti connessi al deposito della documentazione d'offerta. Il Saivia consente, infatti, a tutte le imprese di assicurazione italiane ed estere di interagire attraverso internet con la Consob eliminando le operazioni manuali connesse ai tempi di acquisizione e conservazione dei prospetti.

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di manutenzione e aggiornamento del Saivic (Sistema Automatico Integrato di Vigilanza Incarichi di Controllo e amministrazione) la cui versione aggiornata favorisce l'operatività dei componenti degli organi di controllo che, per verificare il rispetto dei limiti imposti al cumulo degli incarichi, hanno utilizzato il sistema secondo modalità di comunicazioni nel continuo.

In occasione della nuova versione del sistema, è stato aggiornato il Manuale Tecnico contenente le istruzioni operative per l'utilizzo dello stesso da parte dei componenti degli organi di controllo.

PAGINA BIANCA